

CORTE DEI CONTI



0007844-24/10/2011-SC_VEN-T97-A

| | | |
|---|--------------|--------|
| REGISTRATO ALLA SPORTE DEI CONTI SEZIONE REGIE CONTROLLO - VENEZIA | | |
| 2 | 28 OTT. 2011 | 237 |
| | | Foglio |

COMMISSARIO DELEGATO

PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE RELATIVA AI CANALI
PORTUALI DI GRANDE NAVIGAZIONE DELLA LAGUNA DI VENEZIA

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 Dicembre 2004

CONTROLLO PREVENTIVO

DECRETO n. 26 del 21 OTT 2011

OGGETTO Attuazione dell'art. 5 dell'Accordo Integrativo all'Accordo di Programma 31.03.2008. Autorità Portuale di Venezia – Santa Marta, Fabbricato 13- 30123 Venezia. Progetto di bonifica dell'area "Terminal Ro-Ro e Piattaforma Logistica di Fusina", in area ex Alumix. Approvazione ai sensi dell' Art. 252 D.Lgs. 152/2006.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 Dicembre 2004 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza socio economico ambientale determinatosi nella laguna di Venezia in ordine alla rimozione dei sedimenti inquinati nei canali portuali di grande navigazione, prorogato, da ultimo, con D.P.C.M. in data 19.10.2010 a tutto il 31 Dicembre 2011;

VISTA l'Ordinanza n. 3383 del 3.12.2004 e ss.mm. ii. e, in particolare, l'Ordinanza n. 3841 del 19.01.2010, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il sottoscritto, Ing. Roberto Casarin, Commissario Delegato per fronteggiare tale emergenza, dettando altresì disposizioni per la realizzazione di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi necessari a rimuovere i sedimenti inquinati nei canali di grande navigazione;

VISTE le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3622 del 18.10.2007 e n. 3816 del 10.10.2009, con le quali, tra l'altro, è stata modificata ed integrata la suddetta Ordinanza n. 3383/2004;

VISTO l'Accordo di Programma denominato "Vallone Moranzani", sottoscritto in data 31.03.2008 tra le varie amministrazioni pubbliche e soggetti privati interessati, per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia-Malcontenta-Marghera;

VISTO l'Accordo Integrativo a tale Accordo di Programma, reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 112 del 27 Giugno 2011 che, all'art. 5 prevede che il Commissario Delegato approvi i progetti di bonifica, marginamento e messa in sicurezza dell'area "Terminal Ro-Ro e piattaforma Logistica Fusina";

VISTO il Progetto di bonifica dell'area "Terminal Ro-Ro e Piattaforma Logistica di Fusina" in area ex Alumix, presentato dall'Autorità Portuale di Venezia in data 28 Aprile 2011 con nota n. 24860-AMB-DTEC/5630 e integrato, a seguito dei chiarimenti richiesti dal Comitato Tecnico Scientifico nella riunione del 25 Maggio 2011, con nota n. 24860-AMB-DTEC/9627 del 19 Luglio 2011;

6



CONSIDERATO che il progetto di bonifica di cui trattasi, è costituito dai seguenti elaborati:

- A.1 Caratteristiche dell'area di intervento
 - A.2 Analisi di rischio sanitario ambientale
 - A.3 interventi previsti sui suoli
 - A.4 Interventi previsti sulle acque
 - A.5 Tabelle di sintesi
 - A.6 Stima dei costi
 - A.7 Programma di gestione dei rifiuti
 - A.8 Cronoprogramma
 - B.1 Indagine per la caratterizzazione del suolo e delle acque sotterranee dell'area ALUMIX di Fusina (Gennaio 2005) – Hydrosoil
 - B.2 Proposta di Project Financing relativa alla costruzione della "Piattaforma logistica Fusina" in Zona Industriale di Porto Marghera, Loc. Malcontenta (Novembre 2005) – Audit ambientale eseguito dall'Autorità Portuale di Venezia
 - B.3 Relazione Tecnica Descrittiva – (campagna di caratterizzazione 2009) – SGS e Getea
 - B.4 Indagini nei sottoservizi (campagna di caratterizzazione 2009)
 - B.5 Validazione caratterizzazione chimica 2009 – ARPAV
 - B.6 Piano delle demolizioni – Despe S.p.A.
 - B.7 Documentazione fotografica
 - B.8 Indagine ambientale "Aree Agricole" – Macroisola aree agricole Zona Ovest e Macroisola Fusina Aree lungo il Naviglio Brenta (ARPAV 2010)
 - C Elaborati grafici
- CTS 19/07/2011 – Addendum

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 184 del 26.09.2007 è stata approvata la variante urbanistica per l'area sopra citata;


CONSIDERATO, altresì, che il progetto urbanistico - edilizio del Terminal Ro – Ro e Piattaforma Logistica di Fusina sarà assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, come risulta dal Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Valutazione Progetti e Investimenti n. 10 del 18 Aprile 2008, ai fini della sua successiva approvazione da parte degli Enti competenti;

VISTO il Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per la Qualità della Vita n. 4254/QdV/Di/B del 10.12.2007, con il quale sono approvate e considerate definitive tutte le prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi Decisoria del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in data 10.10.2007, riguardante, fra l'altro, il Piano di Caratterizzazione dell'area di cui trattasi;

VISTI i risultati della Caratterizzazione, eseguita in osservanza anche delle prescrizioni della citata Conferenza di Servizi Decisoria del 10.10.2007;

CONSIDERATO che tali risultati sono stati validati, con prescrizioni, dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, come risulta dalla nota n. 129871/2010 del 26.10.2010;

CONSIDERATO che tale Progetto di bonifica di cui trattasi ha recepito le prescrizioni formulate da ARPAV con la nota sopra citata;



CONSIDERATO che il progetto di bonifica di cui trattasi non è assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto, secondo quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 21 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e della DGRV n. 4145 del 29.12.2009, sono soggetti a VIA solamente i progetti di bonifica che prevedano la realizzazione di impianti di discarica e/o incenerimento per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla bonifica stessa;

VISTO il parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico, istituito ai sensi dell'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383/2004, espresso in data 19 Luglio 2011 sul progetto di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto di bonifica della falda dovrà considerare i valori di fondo naturale che saranno definiti nello studio avviato dalla Regione del Veneto per l'area SIN;
2. Qualora il codice CER assegnato al rifiuto appartenga alla famiglia 17, sia aggiunta la specifica "Proveniente da cantiere in cui sono in atto interventi di bonifica di siti contaminati";
3. Procedere alla caratterizzazione dei rifiuti secondo le modalità definite dal "Protocollo operativo per la caratterizzazione dei siti ai sensi dell'accordo di programma per la chimica di Porto Marghera" rev. 2008 e nel rispetto della norma UNI 10802 (lotti la cui dimensione non deve superare i 1.000 mc.);
4. I terreni le cui analisi chimiche abbiano evidenziato superamenti di CSR siano caratterizzati al solo fine di individuare l'impianto di smaltimento idoneo e non anche in vista di un eventuale riutilizzo;

CONSIDERATO che lo stesso Comitato Tecnico Scientifico sopra citato ha, inoltre, ai sensi dell'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al Piano Regolatore Generale di Porto Marghera approvato con DGRV n. 350 del 09.02.1999, espresso parere favorevole alla restituzione agli usi previsti dal P.R.G. di Venezia delle aree non contaminate, individuate nella Figura 4 dell'Addendum ed evidenziate nella planimetria allegata al presente provvedimento (area svincolabile: poligonale 1-2-3-4-11-16-15-1413-12-1);

CONSIDERATO che il costo stimato per l'esecuzione dell'intervento, come risulta dal quadro economico allegato alla nota n. 24860-AMB-DTEC/9627 del 19.07.2011, ammonta a € 55.339.514,02, di cui € 37.372.600,00 per la bonifica dell'area e € 17.966.914,02 per il marginamento dell'area stessa sul Canale Malamocco Marghera, lo scavo delle darsene Nord e Sud e la gestione dei terreni e materiali di dragaggio, esclusi i sedimenti "entro A", Protocollo '93;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, con il Decreto di approvazione dell'intervento di messa in sicurezza di cui trattasi deve essere fissata l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al 50% del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate per la corretta esecuzione e il completamento degli interventi medesimi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. 3/2000, tale garanzia finanziaria deve essere prestata a favore della Provincia di Venezia;

VISTA la nota dell'Autorità Portuale di Venezia n. 24860-AMB-DTEC/11918 del 12.09.2011, con la quale dichiara che le spese necessarie alla esecuzione degli interventi di cui trattasi sono a totale carico dell'Autorità Portuale di Venezia e del soggetto privato a cui la stessa Autorità Portuale ha affidato la concessione per la realizzazione dell'intervento;

DECRETA

1. di approvare, in linea tecnica, ai sensi dell'Art. 252 del D.Lgs. 152/2006, il Progetto di bonifica

dell'area "Terminal Ro-Ro e Piattaforma Logistica di Fusina", in area ex Alumix, ubicata a Malcontenta - Venezia, presentato dall'Autorità Portuale di Venezia, con le seguenti prescrizioni:

- Il progetto di bonifica della falda dovrà considerare i valori di fondo naturale che saranno definiti nello studio avviato dalla Regione del Veneto per l'area SIN;
- Qualora il codice CER assegnato al rifiuto appartenga alla famiglia 17, sia aggiunta la specifica "Proveniente da cantiere in cui sono in atto interventi di bonifica di siti contaminati";
- Procedere alla caratterizzazione dei rifiuti secondo le modalità definite dal "Protocollo operativo per la caratterizzazione dei siti ai sensi dell'accordo di programma per la chimica di Porto Marghera" rev. 2008 e nel rispetto della norma UNI 10802 (lotti la cui dimensione non deve superare i 1.000 mc.);
- I terreni le cui analisi chimiche abbiano evidenziato superamenti di CSR siano caratterizzati al solo fine di individuare l'impianto di smaltimento idoneo e non anche in vista di un eventuale riutilizzo.

Tale progetto è costituito dagli elaborati elencati in premessa.

2. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi previsti dal progetto di cui sopra, dovrà essere prestata una fidejussione a favore della Provincia di Venezia, per una somma pari a Euro 27.669.757,01, corrispondente al 50% dell'importo degli interventi di bonifica, marginamento dell'area stessa sul Canale Malamocco Marghera, lo scavo delle darsene Nord e Sud e la gestione dei terreni e materiali di dragaggio, esclusi i sedimenti "entro A", Protocollo '93.
3. Le aree non contaminate, individuate nella Figura 4 dell'Addendum ed evidenziate nella planimetria allegata al presente provvedimento ((area svincolabile: poligonale 1-2-3-4-11-16-15-1413-12-1), sono restituite agli usi legittimi previsti dal PRG di Venezia, ai sensi dell'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al Piano Regolatore Generale di Porto Marghera approvato con DGRV n. 350 del 09.02.1999.
4. Il presente Decreto non comporta impegno di spesa a carico della gestione Commissariale, in quanto gli oneri per la realizzazione degli interventi di cui al punto 1 sono interamente a carico dell'Autorità Portuale di Venezia e del soggetto privato cui la stessa Autorità Portuale ha affidato la concessione per la realizzazione dell'intervento, compresi gli oneri di cui al punto 2.
5. Di trasmettere copia del presente Decreto, ai sensi dell'art. 2, comma 2 sexies della L. n. 10/2011 alla Corte dei Conti – Sezione regionale di Venezia, per il controllo di legittimità.
6. Di dare atto che il progetto è reso disponibile, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 241/90 e ss.mm. e ii., sul sito della Struttura Commissariale: www.ccpv.it, pagina progetti;
7. Di trasmettere copia del presente Decreto all'Autorità Portuale di Venezia, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione del Veneto, alla Provincia di Venezia, al Comune di Venezia e all'Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, per quanto di competenza.

Venezia

Allegata planimetria

IL COMMISSARIO DELGATO

Ing. Roberto Casarin

